

1

Le emozioni dei ricordi

Dopo una domenica noiosa trascorsa a casa senza emozioni, a parte qualche momento di banale arrabbiatura durante la visione in TV di una importante partita di Calcio, per Luca era quasi arrivata l'ora dell'incontro a cena con gli amici di vecchia data. A differenza delle altre volte, la moglie non l'avrebbe accompagnato: Sara, a seguito di un intervento chirurgico, peraltro superato egregiamente, aveva deciso di trascorrere un periodo di convalescenza presso l'abitazione della madre, a qualche ora di auto da loro. Luca non aveva condiviso la scelta della moglie: dopo tanti anni di vita insieme, egoisticamente si era sentito abbandonato.

D'altra parte però, dopo qualche giorno, aveva constatato che vivere un poco di tempo da solo non era una cosa del tutto negativa, anzi. Infatti, dovendo, seppur per un periodo limitato, sbrigare le incombenze e le noie casalinghe, aveva ritrovato l'atmosfera e la sensazione piacevoli della libertà che lo rendevano felice e sereno. Accolse questo momentaneo allentamento del legame coniugale quasi come un dono inatteso, mentre in passato riteneva che la libertà fosse sempre un bene da conquistare, quasi un valore naturale dell'uomo.

Gli tornarono in mente le intense emozioni provate da scapolo, quando riusciva a liberarsi dalla

compagnia di ragazze che aveva frequentato per un breve periodo ma che non amava più... forse non le aveva mai amate..., mentre loro incominciavano a ideare progetti di vita insieme.

Solitamente, dopo l'ultimo difficile saluto per chiudere la relazione, il che avveniva immancabilmente per telefono, si sentiva finalmente libero. Cercava di applicare la regola tanto cara al Foscolo: "È bene sostituire con altri amori gli ultimi istanti di una passione languente" e l'inizio di altre conquiste era esaltante, ogni volta provava nuove piacevoli emozioni delle quali non poteva fare a meno.

Non a caso ricordava tali episodi che avevano non solo caratterizzato ma, in un certo senso, anche condizionato la sua vita. Infatti quella continua ricerca era diventata per Luca una vera e propria malattia, un vizio di cui non sapeva disfarsi, al punto di ritenersi un po' paranoico. Cercando di analizzare se stesso – orgogliosamente, mai si sarebbe rivolto a uno psicologo – aveva concluso che, essendo cresciuto all'interno di una famiglia molto tradizionale, aveva perso in parte la sua vera identità, soppiantata dall'educazione rigida dei genitori.

Per superare le sensazioni di inferiorità e inadeguatezza, legate al suo pregresso infantile e adolescenziale che sicuramente dimostrava agli esordi di quelle prime esperienze sentimentali, reagiva con atteggiamenti di compensazione e di rivincita, quasi di rabbiosa protesta. Ma, soprattutto, sentiva di dover rifare continuamente quelle esperienze, anche perché tutte le volte interpretava ogni piccolo segno benevolo da parte di una donna, uno sguardo o un sor-

riso a lui indirizzato, come un invito ad avvicinarsi, quasi gli fosse stata lanciata una sfida. Conservava comunque tutte le sue capacità intellettive di auto-critica e a volte si diceva che sarebbe stato opportuno un cambiamento, che doveva smettere di provare quelle continue pulsioni verso l'altro sesso. Sentiva, in definitiva, un senso di colpa quando doveva interrompere una relazione, lasciando sul campo un po' di "rovine", perché lo faceva non per redimersi ma per intraprendere una nuova eccitante avventura.

Ricordò anche il piacere della libertà che provava quando poteva disporre dell'auto del padre senza l'obbligo di dire dove quelle quattro ruote l'avrebbero portato e a fare cosa. Dio! Come si sentiva felice.

Cantava a squarciagola le canzoni in voga in quel momento, mentre percorreva la strada senza una meta precisa. Alla fine o incontrava amici per delle bevute al bar o andava a fare un giro con una nuova ragazza da conquistare.

La sera di quella domenica, dopo una settimana di lontananza dalla moglie, gli prese come una "botta" di malinconia e sentì rigenerarsi quel bisogno sensuale di allora, la febbre del desiderio che manteneva sotto controllo attraverso i rapporti fugaci con la moglie. Si servì un aperitivo e si adagiò sulla poltrona davanti al mobile bar. Sentiva il desiderio di rivivere ancora alcune delle emozioni del passato. Rammentò che, prima del matrimonio, ancora studente, certi giorni assaporava pienamente il fascino della solitudine e del silenzio, specie quando aveva bisogno di momenti di riflessione o di concentrazione negli studi universitari. Tuttavia, allora, passava

anche molto tempo in compagnia di suoi coetanei con alcuni dei quali aveva instaurato un rapporto di vera amicizia e con i quali condivideva la passione per le discussioni, a volte accanite e impegnate, su politica, cultura, sport, attualità, sesso.

Riguardo a quest'ultimo argomento si sentiva quasi sempre un leader perché pensava di aver vissuto talmente tante esperienze da poter dare dei consigli ai più timidi e impacciati.

Con il passare degli anni progressivamente molti dei suoi amici si erano trasferiti lontano da Torino o a causa del matrimonio o per lavoro. A lungo era rimasto senza la solita compagnia e provava, con sempre più intensità, un profondo senso di nostalgia per quel tempo felice che era fuggito senza quasi che lui se ne accorgesse. Fu in quel periodo che gli capitò qualcosa che ancora non aveva conosciuto: si innamorò di una donna che divenne poi sua moglie.

All'inizio Sara si era dimostrata una moglie ideale per Luca; era in sintonia con i suoi sentimenti e le sue aspettative e lui faceva del suo meglio per ricambiare. Solo qualche volta provava una certa "pruderie" alla vista di donne belle e affascinanti che sembravano atteggiarsi apposta in modo intrigante per provocarlo.

Ah... le donne! Oggetto di trasgressione fantasiosa, naturale oltre che ingenua, ma sterile. Tuttavia, conoscendosi, sapeva che queste sensazioni avevano potenzialmente una carica di seduzione e rappresentavano reiterate oscure premonizioni.

Fatte queste considerazioni e provando, come avveniva spesso ultimamente a differenza del passato

ormai lontano, quel senso di solitudine che rattrista e predispone a brutti sentimenti, sentì il bisogno di telefonare a sua moglie per dei saluti affettuosi che durarono più a lungo del solito, quasi a volersi scusare per aver ricordato alcune emozioni legate alla passata libertà e per essersi reso conto di desiderarle ancora, prepotentemente.

Indossò quindi il soprabito e uscì di casa.

Entrando nel ristorante, ben noto per la buona cucina a base di pesce, subito sentì il desiderio di gustare quei cibi che più volte aveva apprezzato e che raramente aveva consumato a casa. Fu avvolto da quell'odore inconfondibile che è un profumo per chi ama il pesce.

Si sentì subito ben disposto verso la compagnia che, quasi al completo, sostava ancora in piedi davanti al tavolo degli aperitivi e dei cicchetti. Pian piano, conversando amabilmente con i presenti, ritrovò quella giusta atmosfera che prelude a una felice serata. Fra una stretta di mano, tanti sorrisi e qualche abbraccio, venne aggiornato sulle ultime novità riportate da alcuni amici che non vedeva da tempo.

Luca era curioso di conoscere la sorpresa che aveva preannunciato l'amico Giorgio, gestore del ristorante. Oltre al consueto ottimo menù proposto, in particolari occasioni riservava agli avventori più affezionati qualche variante a sorpresa. Giorgio era cresciuto con molti dei presenti e con loro aveva anche condiviso alcuni anni di studi universitari, prima di decidere di continuare l'attività del padre nella conduzione del ristorante.

Indice

1 - Le emozioni dei ricordi	p. 9
2 - Lo studio e il lavoro di Luca	p. 21
3 - Il ruolo di Gino nella vita di Luca	p. 27
4 - L'incontro	p. 31
5 - Sonia	p. 37
6 - Riflessioni	p. 41
7 - Ordine	p. 44
8 - Gino	p. 49
9 - Tavolo per quattro	p. 54
10 - La cena	p. 60
11 - Ginevra	p. 65
12 - Segreti svelati	p. 69
13 - Tolleranza e intransigenza	p. 77
14 - Gino indaga su Sonia	p. 82
15 - Luca	p. 85
16 - Dubbi e certezze	p. 89
17 - Vita nuova	p. 95
18 - Nuovi protagonisti	p. 102
19 - Ritorno di fiamma	p. 108
20 - Vince l'amore	p. 116
21 - Futuro prossimo	p. 121
22 - Addio sogni di gloria	p. 128
23 - Riconciliazione	p. 135
24 - La tragedia	p. 141
25 - Ritorno a casa	p. 144
26 - Tre anni dopo	p. 148